

ampia e saluta quiritibus.
Questi promette e si obbliga di fene unum
mostrare la superiore dote e di farne la re-
stituzione, quando ne sarà il caso in mod-
di legge, però la suddetta donna facca un
tauzato dai propri genitori, rinuncia alla
ipoteca legale che le spettarebbe in garanzia
della sua dote nei beni immobili dotati
e quindi le parti dispensano me Nota-
ro d'accondotta liberandomi d ogni responsabilità
è conferito il diritto allo sposo di vendere
o permutare gli immobili come sopra
costituiti in dote alla suddetta donna
facca preciso il di lei consenso espresso
nono bisogno di alcuna autorizzazione del
Tribunale, a condizione però che in ogni
caso, come dotale nel caso di vendita, il prezzo
relativo, e trattandosi di permuta con un
rispetto, in darraro che questo venga pure
impiegato a favore della moglie e a scopo
dotale, con avvertenza che l'immobile
ricevuto in permuta diverrà senz'altro dotale
in luogo e vice di quello ceduto allo stesso
titolo.
Il tutto però da eseguirsi e stipularsi col



V. Giammarino

L'assenso della moglie interessata in univa
atto dovendo avere l'immobile di questa
acquisto o riceve in permuta un valore
intrinseco ed uguale a quello dotale.
Le parti rinunciano a qualsiasi insis-
sione d'ufficio
Dichiarano i consuegi facco e Mariceli,
noneti' Catogera Beotta di non avere
fatto altre precedenti donazioni ai
rispettivi loro figli
Le spese dell'atto sono a carico comune
delle parti le quali univa d'acco Garannu-
le e Cerminio Stefano dichiarano non
saper firmare perché analfabeti.
È richiesto io Notaro, ricevo questo atto,
scritto da persona di mia fiducia e da me
letto alle parti in presenza dei testimo-
ni che sottoscrivano in auto i fogli
con facco Garannule, Cerminio, un Notaro
Carota quest'atto di due fogli di carta recitti
in linee Centottantatree.
= facco Garannule e Cerminio, Stefano = Leuti Nico-
lo teste = Leo Leonaro Benedetto teste = Dottor
Vincenzo di Giovanni Notaro in Nebera
specifico come dall'originale V. Giammarino